

I riciclatori 'ci sono'

Nel corso dell'assemblea, i riciclatori del consorzio hanno lamentato l'assenza del Governo e l'eccessiva burocrazia.

29 giugno 2020 15:00



Si è tenuta il 25 giugno scorso l'Assemblea annuale del Consorzio Autonomo Riciclo Plastica Italia (CARPI), che riunisce una quarantina di aziende che operano nell'ambito della raccolta, del riciclo e della produzione di materie plastiche provenienti da superficie privata.

Durante l'assemblea è stata espressa all'unanimità una generale sfiducia nel Governo, ritenuto assente in questo settore: "in Italia bisogna arrangiarsi e continuare a tirarsi su le maniche per lottare contro una burocrazia sempre più costosa, complessa e troppo spesso inutile - si legge in una nota diffusa al termine dell'assemblea -. I consorziati hanno coniato, fatto accolto con un grande applauso all'unanimità, la frase 'Per fortuna che ci siamo': attraverso il nostro lavoro abbiamo evitato e continuiamo ad evitare che si sia creata e si venga a creare una pandemia dei rifiuti".

Tesi preannunciate dal presidente del Consorzio, Luciano Pazzoni nel corso di una videointervista rilasciata la settimana scorsa a Polimerica ([guarda](#)).

Nella foto, il CdA del Consorzio Carpi, composto dal presidente Luciano Pazzoni (B&P Recycling), dal vicepresidente Vincenzo Moramarco (Ecodesign) e dai consiglieri: Simona Malaspina (Plastipol), Federico Lanfranchi (Poliplast), Luigi Curti (Fabioplast) e Sebastiano Minini (Minini Imballaggi).

© Polimerica - Riproduzione riservata